Società' Menegoni Srl
via Arberaz, 5
11023 Chambave (AO)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA
(art. 16 e seguenti della L.R. 35/2015)

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE
CAVA "TESO 2"

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO Azienda USL Toscana nord ovest U.O.C. Ingegneria mineraria

PIANO ATTUATIVO DEL BACINO ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE
ACQUA BIANCA

Approvato con Del.C.C. n.8 del 29.03.2019
ai sensi dell'art. 113, comma 2 della L.R. 65/2014

Tecnico estensore:
Dott.Geol. Matteo Angiolini
Geom. Lorenzo Balducci

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004669 del 27-10-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

Premessa

Il sottoscritto Dott. Geol. Matteo Angiolini, nato a La Spezia, il 15/05/1978, residente a La Spezia (SP), Via Monviso, n.22, cap 19123, C.F. NGLMTT78E15E463T, telefono 347 1280686, email pec metteoangiolini@pec.epap.it, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria, al numero 530, matricola EPAP 020628K, per incarico della Società MENEGONI S.R.L., con sede legale a Chambave, via Arberaz n.5, cap 11023, iscritta alla CCIAA di Aosta al numero di Repertorio Economico Amministrativo AO-27457, email menegoni@libero.it, PIVA 00499700078, rappresentata dal Sig. Menegoni Andrea Domenico Ferdinando in qualità di legale rappresentante, nato a Carrara il 10 novembre 1933, residente a Chambave, via Arberaz n.7, cap 11023, redige il la presente relazione tecnica a corredo del progetto di coltivazione della CAVA TESO 2, localizzata nel bacino marmifero Acqua Bianca di Minucciano (LU).

Introduzione

La scrivente Società Menegoni Srl, in data 26 settembre 2022, Prot_Arr 0004076, ha ricevuto dal Parco Regionale delle Alpi Apuane richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza pervenuta al Parco in data 29.07.2022, protocolli 3214 e 3215, avente ad oggetto il Procedimento di Valutazione di impatto ambientale, nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art.27 bis, relativamente al progetto di coltivazione della cava TESO 2, ubicata nel Comune di Minucciano, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e LRT 10/2010 artt. 52 e seguenti.
Visti i contributi istruttori [Parco, AUSL Toscana Nord Ovest e Regione Toscana Settori Sismica, Genio Civile e Autorizzazioni ambientali] con la presente, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del Dlgs.152/2006, la scrivente deposita quanto richiesto nelle note allegate, producendo elaborati tecnici.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO Azienda USL Toscana nord ovest U.O.C. Ingegneria mineraria

In risposta al contributo istruttorio si produce:

- Analisi del coordinamento tra Cava Teso 2 e Cava Zebrino 2-3, per una migliore gestione del giacimento e della sicurezza dei luoghi di lavoro; [dott. Geol, Matteo Angiolini].

- Elaborato tecnico di valutazione e analisi delle lavorazioni in progetto Cava Teso 2, nella zona di confine con il progetto autorizzato Cava Zebrino 2-3, al fine di definire le modalità di coltivazione in sicurezza; [dott. Geol. Luca Vaselli].

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004669 del 27-10-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

Società' Menegoni Srl
via Arberaz, 5
11023 Chambave (AO)

Capitolo 1.

Capitolo 1.
Osservazione al progetto di coltivazione in variante della Cava Zebrino 2/3
La Società Menegoni Srl ha depositato osservazioni, nel termine rituale assegnato e poi, per motivi sopravvenuti, in vista della conferenza dei servizi del 19.10.2022 [Allegato 1-2], al progetto presentato dalla Società Marmi di Minucciano di variante a volume zero presso l'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, riscontrando che la variante, così come il progetto originario della cava Zebrino 2-3 (come censurato nel ricorso proposto innanzi al Tar toscana avverso il provvedimento autorizzativo comunale), interferiscono illegittimamente con le aree di proprietà della scrivente e, in ogni caso:
- la documentazione depositata dalla Società Marmi di Minucciano Srl al fine dell'ottenimento della PCA n.2 del 29.01.2020 risulta non essere coerente con la nuova documentazione tecnica 2022, in riferimento alle quote di progetto dell'intecettazione della galleria Montecatini, e in ottemperanza delle Scheda D, Scheda siti estrattivi Zebrino 2/3, art. 34, Interventi di riqualificazione:*"L'attività di escavazione, anche in sotterraneo, non deve interferire in alcun modo con i manufatti di cui sopra,* [rif. galleria documentazione storica e fotografica in elaborati QC.8 e QCB.8] *ed i progetti di coltivazione e risistemazione da presentare in fase autorizzativa devono contenere un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di tali manufatti, da realizzarsi contestualmente all'escavazione del materiale lapideo".*

Capitolo 2.
Piano di coltivazione coordinato
Al fine di garantirne un più razionale sfruttamento della risorsa, verificato l'esatto ingombro della galleria G2 del progetto Zebrino 2/3, la fattibilità del progetto autorizzato e per il quale è stata richiesta la variante, nel rispetto alla salvaguardia paesaggistica e ambientale della galleria Montecatini, [*"L'attività di escavazione, anche in sotterraneo, non deve interferire in alcun modo con i manufatti di cui sopra, ed i progetti di coltivazione e risistemazione da presentare in fase autorizzativa devono contenere un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di tali manufatti, da realizzarsi contestualmente all'escavazione del materiale lapideo...."]* [rif. galleria documentazione storica e fotografica in elaborati QC.8 e QCB.8], la Società Menegoni Srl, proponente il progetto di escavazione Cava Teso 2, è disponibile a sviluppare – sia per un razionale sfruttamento della risorsa lapidea, che per migliori condizioni di sicurezza delle lavorazioni – un piano di coltivazione e un recupero ambientale coordinato con la limitrofa Cava Zebrino 2/3, alla quale, però dovrà essere imposta la medesima prescrizione nel procedimento di variante che risulta attualmente pendente, nell'ipotesi in cui risulti assentibile e con le riserve che la odierna società ha già manifestato partecipando al suddetto procedimento.
Stante l'interferenza tra i due piani in area di confine, si evidenzia che il coordinamento funzionale tra i piani, prospettato nella condivisibile nota Ausl Toscana nord ovest, acquista al procedimento, pare misura sufficiente nell'interesse pubblico in luogo della decisione strutturale della costituzione di un Consorzio tra le imprese limitrofe, ma si rimette la valutazione a Codesto Ecc.mo Ente Parco.

Il Tecnico estensore
Dott. Geol. Matteo Angiolini

Allegato Osservazione 1); 2)
depositate Società Menegoni Srl

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004669 del 27-10-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2